



RELAZIONE PROGRAMMATICA PRESIDENTE O.D.C.E.C. AREZZO

ANNO 2019

Cari colleghi,

quello che sta per chiudersi è il secondo anno del mandato di questo Consiglio e ci apprestiamo a definire insieme le politiche di bilancio per il prossimo esercizio 2019.

Al 1.1.2018, per la Provincia di Arezzo, abbiamo riscontrato un migliorato rapporto tra imprese attive ed iscritti pari a 46 imprese per iscritto, mentre il rapporto società di persone/iscritti è di 8 a 1; per le società di capitali il rapporto è di 10 a 1. Alla luce di questo, i nostri parametri sono leggermente superiori alla media nazionale.

Tuttavia la nostra categoria, di fatto, non cresce numericamente ed anche a livello locale il dato è confermato, così come risultano stabili i redditi medi Irpef di noi iscritti che in Provincia di Arezzo sono di poco sotto la media nazionale (53.499 euro contro una media italiana di 59.258).

Non è un momento positivo: le novità normative che sono state introdotte e quelle imminenti annunciate, non ci favoriscono in quanto: aumentano i costi di gestione degli studi, non si crea la tanto sbandierata semplificazione e si disincentiva l'aggregazione professionale. Mi riferisco in particolare all'avvento della fatturazione elettronica, che ci pone sotto il ricatto dei canoni maggiorati da parte delle *software house* (in attesa del pieno avvio della piattaforma promossa dal CNDCEC), mi riferisco all'annunciata "*flat tax*" che appiattisce verso il basso i redditi di modo che fare uno studio associato sarà meno conveniente fiscalmente; mi riferisco alla confusione perdurante sui redditi delle STP che sono considerati redditi da calcolarsi per competenza ed aventi natura "di impresa".

Oggi più che mai, invece, le sinergie dell'aggregazione permetterebbero economie di scala ed un migliore *appeal* da parte dei colleghi più giovani: abbiamo una forte responsabilità in quanto se non saremo attrattivi, la nostra categoria rischia di invecchiare in maniera preoccupante.

Le difficoltà del momento e quelle del nostro territorio, non scoraggiano il Consiglio dell'ODCEC di Arezzo: cerchiamo di gestire queste difficoltà con una strategia precisa che consiste nell'affrontare un problema alla volta senza disperdere energie e senza

avventurarci in progetti troppo astratti ma cercando di compattarci, anche modificando i *target* originari, unendo le forze ed il poco tempo che gli impegni ci lasciano.

A livello regionale, come Conferenza degli Ordini, il 2018 è stato l'anno in cui si è ragionato di un progetto per una Fondazione comune al servizio di tutti gli 11 Ordini: mettere a fattor comune contabilità, adempimenti e servizi, piattaforme *software* e formazione è un progetto molto ambizioso, il primo in Italia di questa portata e che ci sta impegnando molto: innumerevoli riunioni per un lavoro ancora in corso d'opera e che compendi costi contenuti ed esigenze di presenza, rappresentanza e formazione anche a livello locale; su questo vi terremo aggiornati.

Sono stati inoltre aperti canali diretti di dialogo con il Comando regionale della Guardia di Finanza, con la Direzione Regionale delle Entrate ed è in corso il tentativo di risolvere il problema degli incarichi per il Tribunale delle Imprese che attualmente vede nominati quasi esclusivamente iscritti della circoscrizione del Tribunale di Firenze: forse da questo punto di vista qualcosa verrà fuori normativamente a livello nazionale, questo è l'auspicio, pur se non molliamo a livello toscano.

Un grazie particolare va al Presidente Giancarlo Francioli ed a tutti i membri del Consiglio di Disciplina che stanno gestendo (fornendo gratuitamente tempo all'istituzione) una valanga di posizioni legate a tutti i controlli che l'Ordine sta svolgendo, primo fra tutti sugli obblighi di formazione.

Un grazie anche al Presidente Gino Faralli ed a tutti i membri del Direttivo della Fondazione per le attività scientifiche e per gli stimoli costanti verso il Consiglio: una squadra che ci affianca, di grande qualità e competenza.

Tornando al nostro Ordine locale direi che le problematiche affrontate sono state molteplici:

- il rapporto con il Tribunale per le procedure concorsuali e per le esecuzioni immobiliari si è "rasserenato" (pur se siamo fermi su alcune posizioni di disaccordo sulle nomine "esterne") mentre le esigenze di specializzazione vedono una stretta nel senso della maggiore necessità di documentare gli ambiti di attività ed esperienza nel momento in cui vi sono le nomine per Periti e CTU. Su questo il Presidente del Tribunale Dott.ssa Galantino, forte di una normativa che va in quella direzione, è molto decisa ed esigente e, per non subire penalizzazioni, vi invitiamo accuratamente ad adeguare i vostri c.v. per mostrare in sede di selezione e nomina le attività professionali precipue svolte;
- il rapporto con l'Agenzia delle Entrate è improntato ad un dialogo sempre costruttivo ma all'insegna della franchezza, riguardo a quelle che sono le nostre esigenze: l'ascolto ci viene sempre riconosciuto sin dalle figure apicali ma non

sempre riusciamo ad ottenere i cambiamenti che vorremmo per la resistenza di un sistema che nasce rigido e che viene gestito con farraginosità anche a livello centrale;

- il rapporto con la Procura della Repubblica e con il Comando Provinciale della Guardia di Finanza si è notevolmente rafforzato, con iniziative comuni sul fronte dello stimolo costante alla legalità ed alla lotta al riciclaggio, nonché su un nuovo programma per sensibilizzare gli iscritti verso quella che è una nuova frontiera professionale ovvero la figura di amministratore giudiziario dei beni sequestrati e confiscati; ruolo per il quale si deve inevitabilmente incrementare il numero degli iscritti aretini, pena l'affidamento degli incarichi (sempre più numerosi) a colleghi di altre circoscrizioni territoriali;
- i rapporti con le istituzioni sono molto migliorati dallo scorso anno, in particolare con il Comune di Arezzo e con la locale Camera di Commercio: per quest'ultima verificheremo gli effetti concreti della fusione con Siena ma già da un primo colloquio con il nuovo Presidente ci è stato chiesto di proseguire e rafforzare la collaborazione, soprattutto nel campo della formazione e dell'internazionalizzazione; vedremo dai fatti, e vedremo se saremo coinvolti come meritiamo al momento delle procedure previste dai decreti attuativi nell'ambito della riforma del diritto concorsuale. In questa prospettiva di rapporti istituzionali anche il C.P.O. ha avuto un ruolo importante: oggi le iniziative territoriali lo coinvolgono con regolarità ed il 2019 vedrà progetti concreti dedicati a favorire la crescente componente femminile: ringrazio per questo tutte le componenti del comitato;
- per l'Organismo di Mediazione e dell'O.C.C., all'interno del quale operano circa 70 colleghi coordinati da Fabio Battaglia, non possiamo che ringraziare il referente (sempre disponibile "al pezzo") e tutti coloro che svolgono la loro opera: molti sono i gestori che hanno svolto un lavoro intenso e spesso egregio dal punto di vista qualitativo: la speranza è che vi siano migliori soddisfazioni anche economiche;
- proseguono i lavori delle commissioni, le più attive la commissione fiscale e quella per l'internazionalizzazione insieme alla commissione per l'organizzazione degli studi professionali, nonché le commissioni regionali nelle quali la presenza degli aretini è sempre costante e fattiva;
- a livello pubblico prosegue, altresì, la campagna per rafforzare l'immagine istituzionale mediante iniziative concordate a livello regionale nonché mediante un profilo *Facebook* dell'ordine e la rubrica sul *web* all'interno del sito "Arezzo Notizie" denominata "Nonsolofisco": in questo senso chiedo a tutti coloro che hanno argomenti e preparazione su temi di interesse generale a segnalarcelo, per dei brevi interventi video;

- da ultimo prosegue quello che è il maggiore sforzo che questo Ordine porta avanti per gli iscritti, ovvero la formazione gratuita o a basso costo con eventi di qualità: il 2019 sarà segnato da un programma che già a primavera vedrà appuntamenti molto importanti anche a livello regionale.

Le linee programmatiche per il 2019 vanno pertanto nel solco delle attività intraprese e di quelle evidenziate nel programma di mandato: sono costanti i rapporti con il Mef sui crediti formativi, proseguono i nuovi controlli sulle polizze Rc professionali e sugli adempimenti antiriciclaggio e tutta questa attività ha un costo: non possiamo assicurarvi che non si vada verso un aumento della quota in un'ottica di mantenimento del pareggio, stiamo valutando questo, come stiamo valutando se introdurre la cena annuale a pagamento o sostituita con una altra forma di convivio quale ad esempio un aperitivo annuale per gli auguri natalizi: vorremmo conoscere l'opinione dell'assemblea e vorremmo che tutti voi vi sentiste parte di una grande famiglia, liberi di suggerire, liberi di criticare, liberi di consigliare ma con la consapevolezza che il Consiglio ed il presidente devono poi trovare una sintesi che faccia i conti con le risorse, che sono limitate, con delle normative (spesso del tutto inadeguate), con un momento storico di grande incertezza e con il tempo di tutti noi e di tutti voi, che è sempre tiranno.

Noi siamo qui al vostro servizio, per dialogare e per meglio contribuire a fronteggiare le difficoltà della nostra professione, senza lamentazioni, con l'intento di sostenere, con il vostro prezioso aiuto, il nostro territorio, le nostre aziende e la nostra gente a sfruttare appieno le opportunità della ripresa in atto, che pure da lontano, vogliamo intravedere con incrollabile ottimismo.

Chiudo dicendo buon lavoro e grazie a tutti; grazie all'intero Consiglio, grazie ad Antonella, Francesca e Laura, grazie ancora Fabio e Gino, al CPO, alle commissioni e a tutti quelli che hanno dedicato tempo per le tante cose che ho descritto: senza di voi queste pagine sarebbero rimaste bianche.

Arezzo, 5 ottobre 2018

Il Presidente

Giovanni Grazzini